Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 209

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 22 agosto 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

MONTAUTI **Vittorio**, operaio, il 3 luglio 1948 in Isola di Pianosa (Livorno).

REBONI **Valentino**, manovale, il 6 gennaio 1952 in Venezia.

UBALDI **Antonio**, operaio, il 20 agosto 1952 in Bastia (Perugia).

ROSSO **Carlo**, barbiere, il 27 febbraio 1953 in Noale (Venezia).

SPIGHI **Mario**, studente, il 1° luglio 1953 in Bagno di Romagna (Forlì).

CREATORE **Nunzio**, guardia di finanza, il 17 maggio 1954 in Civitavecchia (Roma).

MINISTERI **Rocco**, pescatore, il 4 luglio 1954 in Gela (Caltanissetta).

TERENZI **Fernando**, vigile urbano, il 18 luglio 1954 in Nettuno (Roma).

FRANGIONI **Mario**, portuale, il 15 agosto 1954 in Portoferraio (Livorno).

EVANGELISTI **Guerrino**, agente delle imposte, il 20 agosto 1954, in Bologna.

BELLINI *Giovanni*, manovale, il 10 ottobre 1954 in Castel Bolognese (Ravenna).

MANFRE' **Salvatore**, guardia aggiunta di pubblica sicurezza, il 25 ottobre 1954 in Salerno.

CAPPELLO **Flora**, minore, il 23 ottobre 1954 in Trieste.

FOTI *Pasquale*, manovale ferrovie dello Stato, il 27 novembre 1954 in Reggio Calabria.

SCHILLACI **Salvatore**, guardia municipale, il 27 novembre 1954 in Marzara del Vallo (Trapani).

COLANGELO **Edoardo**, ingegnere
VERDE **Francesco Saverio**, ingegnere
MINGIONE **Vincenzo**, maresciallo dei vigili del fuoco
RUSSO **Francesco**, brigadiere dei vigili del fuoco
PANZARIELLO **Rosario**, brigadiere dei vigili del fuoco
CIOFFI **Ciro**, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
GILIBERTI **Giuseppe**, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
DE LISO **Domenico**, vigile del fuoco
MARINIELLO **Raffaele**, vigile del fuoco
ALTRUI **Giuliano**, vigile del fuoco
LICCARDO **Antonio**, vigile del fuoco
PRAGLIOLA **Giacomo**, vigile del fuoco
GIASULLO **Attilio**, vigile del fuoco
GRILLO **Mario**, vigile del fuoco
— il 17 maggio 1955 in Napoli.

GENTILI **Giuseppe**, sergente furiere, il 15 luglio 1955 in Castelletto Monastero Buronzo (Vercelli).

MOLFETTA **Carmelo**, maresciallo capo dei carabinieri, il 20 aprile 1956 in Corigliano d'Otranto (Bari).

(3553)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 31 luglio 1956, n. 915.

Perequazione dei ruoli del personale civile tecnico e contabile di gruppo B del Ministero della difesa.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le tabelle organiche del personale civile di ruolo (già gruppo B) del Ministero difesa-Esercito, stabilite con regio decreto 2 dicembre 1940, n. 1663, per i topografi, cartografi, capitecnici chimici, capitecnici di artiglieria e genio, disegnatori tecnici di artiglieria e genio sono sostituite da quelle numeri 1, 2, 3, 4 e 5, allegate alla presente legge.

Art. 2.

Le tabelle organiche del personale civile di ruolo (già gruppo B) del Ministero difesa-Marina militare stabilite dal regio decreto 14 giugno 1941, n. 614, per i contabili, capitecnici e disegnatori tecnici sono sostituite da quelle 6, 7 e 8, allegate alla presente legge.

Art. 3.

Le tabelle organiche del personale civile di ruolo (già gruppo B) del Ministero difesa-Aeronautica militare, numeri 2, 3, 4, 5 e 6, stabilite con il regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2104, sono sostituite da quelle numeri 9, 10, 11, 12 e 13, allegate alla presente legge.

Art. 4.

Gli appartenenti ai ruoli del personale civile indicati negli articoli precedenti, in attività di servizio al momento dell'entrata in vigore della presente legge, sono collocati nei corrispondenti nuovi ruoli di cui alle unite tabelle con le rispettive anzianità.

I posti disponibili, nelle nuove qualifiche di topografo capo e topografo principale del ruolo di cui alla tabella n. 1 e nelle qualifiche corrispondenti di cui alle successive tabelle, sono conferiti, con il criterio del metodo comparativo, fra coloro che abbiano un minimo di permanenza rispettivamente di anni 6 o di anni 3 nel grado 8° già previsto dal precedente ordinamento.

TABELLA N. 1.

Topografi

Topografo capo	N.	1
Topografo principale	»	5
Primo topografo	»	14
Topografo	»	21
Topografo aggiunto e Vice topografo	»	24
	N.	65

TABELLA N. 2.

Cartografi

Cartografo capo	N.	1
Cartografo principale	»	3
Primo cartografo	»	6
Cartografo	»	12
Cartografo aggiunto e Vice cartografo	»	19
	N.	41

TABELLA N. 3.

Periti chimici di artiglieria, genio e motorizzazione

Perito chimico capo	N.	1
Perito chimico principale	»	3
Primo perito chimico	»	7
Perito chimico	»	10
Perito chimico aggiunto e Vice perito chimico	»	15
	N.	36

TABELLA N. 4.

Capitecnici di artiglieria, genio e motorizzazione

Perito tecnico industriale capo	N.	7
Perito tecnico industriale principale	»	20
Primo perito tecnico industriale	»	40
Perito tecnico industriale	»	85
Perito tecnico industriale aggiunto e Vice perito tecnico industriale	»	100
	N.	252

TABELLA N. 5.

Disegnatori tecnici di artiglieria genio e motorizzazione

Perito tecnico disegnatore capo	N.	4
Perito tecnico disegnatore principale	»	14
Primo perito tecnico disegnatore	»	26
Perito tecnico disegnatore	»	36
Perito tecnico disegnatore aggiunto e Vice perito tecnico disegnatore aggiunto	»	66
	N.	146

TABELLA N. 6.

Contabili di marina

Gestore capo	N.	8
Gestore principale	»	24
Primo gestore	»	37
Gestore	»	76
Gestore aggiunto e Vice gestore	»	116
	N.	261

TABELLA N. 7.

Capitecnici di marina

Perito tecnico industriale capo	N.	12
Perito tecnico industriale principale	»	36
Primo perito tecnico industriale	»	56
Perito tecnico industriale	»	100
Perito tecnico industriale aggiunto e Vice perito tecnico industriale	»	200
	N.	404

TABELLA N. 8.

Disegnatori tecnici di marina

Perito tecnico disegnatore capo	N.	7
Perito tecnico disegnatore principale	»	21
Primo perito tecnico disegnatore	»	29
Perito tecnico disegnatore	»	60
Perito tecnico disegnatore aggiunto e Vice perito tecnico disegnatore	»	114
	N.	231

TABELLA N. 9.

Personale di ragioneria

Ragioniere capo	N.	4
Ragioniere principale	»	11
Primo ragioniere	»	21
Ragioniere	»	53
Ragioniere aggiunto e Vice ragioniere	»	35
	N.	124

TABELLA N. 10.

Capitecnici di aeronautica

Perito tecnico industriale capo	N.	3
Perito tecnico industriale principale	»	8
Primo perito tecnico industriale	»	12
Perito tecnico industriale	»	38
Perito tecnico industriale aggiunto e Vice perito tecnico industriale	»	32
	N.	93

TABELLA N. 11.

Geometri di aeronautica

Geometra capo	N.	1
Geometra principale	»	3
Primo geometra	»	5
Geometra	»	11
Geometra aggiunto e Vice geometra	»	10
	N.	30

TABELLA N. 12.

Disegnatori tecnici di aeronautica

Perito tecnico disegnatore capo	N.	2
Perito tecnico disegnatore principale	»	6
Primo perito tecnico disegnatore	»	9
Perito tecnico disegnatore	»	31
Perito tecnico disegnatore aggiunto e Vice perito tecnico disegnatore	»	23
	N.	71

TABELLA N. 13.

Disegnatori tecnici per le costruzioni edili

Perito tecnico disegnatore capo	N.	1
Perito tecnico disegnatore principale	»	2
Primo perito tecnico disegnatore	»	4
Perito tecnico disegnatore	»	11
Perito tecnico disegnatore aggiunto e Vice perito tecnico disegnatore	»	9
	N.	27

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 31 luglio 1956, n. 916.

Assegnazione al « Comitato nazionale del simbolo della fraternità umana » di un contributo di lire 125 milioni per le spese relative alla costruzione ed alla inaugurazione sul colle di Medea (Gorizia) di una monumentale « Ara Pacis ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso al « Comitato nazionale del simbolo della fraternità umana » un contributo di lire 125 milioni per le spese relative alla costruzione ed alla inaugurazione sul colle di Medea (Gorizia) di una monumentale « Ara Pacis ».

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà a carico del fondo di cui al capitolo n. 495 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57, destinato al finanziamento di oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 31 luglio 1956, n. 917.
Servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fino a quando non sarà provveduto al riassetto organico dei servizi tecnici, nel quadro del nuovo ordinamento dell'Esercito, il reclutamento degli ufficiali dei servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione è effettuato, in deroga all'art. 16 del testo unico delle leggi sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, con le norme contenute negli articoli che seguono.

Art. 2.

I capitani in servizio permanente del servizio tecnico di artiglieria sono tratti, per concorso, dai capitani in servizio permanente dell'Esercito, appartenenti alle armi, esclusa l'Arma dei carabinieri, che abbiano superato, anche nel grado di tenente, il corso superiore tecnico di artiglieria, o il corso di specializzazione elettronica, o il corso superiore di specializzazione ottica.

Al corso superiore tecnico di artiglieria, al corso di specializzazione elettronica e al corso superiore di specializzazione in ottica, sono ammessi, a domanda in base a graduatoria per titoli, i capitani e i tenenti in servizio permanente muniti di laurea in ingegneria o in fisica, o in scienze matematiche, e in matematica e fisica o in chimica pura, o in chimica industriale. Sono altresì ammessi a domanda e in base a graduatoria per titoli i capitani e i tenenti in servizio permanente, non muniti di laurea, che abbiano compiuto i corsi della Accademia e della Scuola di applicazione e superato apposito esame di ammissione. I tenenti devono aver ultimato il periodo minimo di comando prescritto per il loro grado dalla legge di avanzamento.

La graduatoria del concorso è compilata in base ai risultati del corso superiore tecnico di artiglieria, del corso di specializzazione elettronica o del corso superiore di specializzazione in ottica.

Art. 3.

I capitani in servizio permanente del servizio tecnico della motorizzazione sono tratti, per concorso, dai capitani in servizio permanente dell'Esercito, appartenenti alle armi, esclusa l'Arma dei carabinieri, e al servizio automobilistico, che abbiano superato anche nel grado di tenente, il corso superiore tecnico della motorizzazione.

Al corso superiore tecnico della motorizzazione sono ammessi, a domanda e in base a graduatoria per titoli, i capitani e i tenenti in servizio permanente, muniti di laurea in ingegneria, o in fisica, o in scienze matematiche, o in matematica, o in matematica e fisica, o in chimica pura o in chimica industriale. Sono altresì ammessi, a domanda e in base a graduatoria per titoli, i capitani e i tenenti in servizio permanente, non muniti di laurea, che abbiano compiuto i corsi dell'Accademia e della Scuola di applicazione e superato apposito esame di ammissione. I tenenti devono aver ultimato il periodo minimo di comando prescritto per il loro grado dalla legge di avanzamento.

La graduatoria del concorso è compilata in base ai risultati del corso superiore tecnico della motorizzazione.

Art. 4.

I vincitori del concorso sono trasferiti nel servizio tecnico di artiglieria o nel servizio tecnico della motorizzazione con l'anzianità posseduta nel ruolo di provenienza. L'ordine di precedenza tra ufficiali di pari anzianità assoluta è determinato secondo le norme contenute nell'art. 9 della legge 10 aprile 1954, n 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Art. 5.

Qualora il numero degli ufficiali in servizio permanente ammessi ad uno dei corsi previsti dal secondo comma dei precedenti articoli 2 e 3 risulti inferiore ai 4/5 dei posti messi a concorso, il Ministro per la difesa ha facoltà di indire, nel limite numerico dei posti rimasti vacanti, un concorso per titoli e per esami per l'ammissione al corso predetto di ufficiali subalterni di complemento dell'Esercito appartenenti:

alle armi, esclusa quella dei carabinieri, se trattasi del corso superiore tecnico di artiglieria, del corso di specializzazione elettronica o del corso superiore di specializzazione in ottica;

a dette armi e al servizio automobilistico se trattasi del corso superiore tecnico della motorizzazione

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente comma gli ufficiali devono:

aver ultimato il servizio di prima nomina;

essere in possesso di laurea in ingegneria o in fisica, o in scienze matematiche, o in matematica e fisica, o in chimica pura, o in chimica industriale;

non aver superato il 30° anno di età al 31 dicembre dell'anno in cui viene bandito il concorso.

Gli ufficiali vincitori del concorso sono nominati, dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, tenenti in servizio permanente nell'arma o servizio di appartenenza, anche in soprannumero ai relativi organici, e sono ammessi a frequentare il corso superiore tecnico di artiglieria o di specializzazione elettronica o superiore di specializzazione in ottica, ovvero quello superiore tecnico della motorizzazione.

I tenenti che abbiano superato i corsi predetti vengono impiegati nei rispettivi servizi tecnici e permangono in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano. Nei ruoli degli ufficiali dei servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione sono lasciati vacanti un numero di posti dell'organico complessivo dei capitani, maggiori e tenenti colonnelli corrispondente a quello dei tenenti impiegati nel rispettivo servizio.

Ai fini dell'avanzamento al grado di capitano non sono richiesti ai tenenti di cui al comma precedente i periodi di comando o di attribuzioni specifiche, i corsi e gli esperimenti previsti dalla legge di avanzamento.

Dalla data di promozione al grado di capitano gli ufficiali sono trasferiti nel rispettivo servizio tecnico.

Gli ufficiali vincitori del concorso di cui al primo comma del presente articolo che non superino i corsi permangono, qualora non chiedano la cessazione dal servizio permanente, nei ruoli dell'arma o del servizio di appartenenza. Le eventuali eccedenze sono riassorbite al verificarsi delle prime vacanze.

Art. 6.

Le disposizioni necessarie per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla presente legge saranno stabilite con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi su proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e sentito il parere del Consiglio di Stato.

Art. 7.

Ai fini dell'avanzamento le cariche corrispondenti a ciascun grado per gli ufficiali dei servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione sono le seguenti:

tenente generale: capo del servizio;

maggiore generale: capo reparto;

colonnello: direttore di stabilimento o incarico equipollente;

tenente colonnello: vice direttore di stabilimento o incarico equipollente;

maggiore e capitano: capo sezione di stabilimento o addetto di stabilimento o incarichi equipollenti.

Disposizioni transitorie e finali

Art. 8.

Per gli ufficiali nominati sottotenenti in servizio permanente prima del 1948 non è richiesto per il passaggio nei servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione il requisito di aver compiuto i corsi della Scuola di applicazione previsto dagli articoli 2 e 3.

Art. 9.

Sono convalidati i corsi superiori tecnici di artiglieria e quello della motorizzazione svoltisi fra il 1° gennaio 1946 e la data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 10.

Nella prima applicazione della presente legge possono essere trasferiti, a domanda, nel servizio tecnico di artiglieria o nel servizio tecnico della motorizzazione i capitani, i maggiori e i tenenti colonnelli che, pur avendo superato il corso superiore tecnico di artiglieria o quello della motorizzazione, non furono a suo tempo trasferiti in uno dei servizi stessi perchè non in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'articolo 16 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596.

Il trasferimento nel servizio tecnico di artiglieria o nel servizio tecnico della motorizzazione per gli ufficiali di cui al comma precedente ha la decorrenza che avrebbe avuto se a suo tempo gli ufficiali medesimi si fossero trovati in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 16 del testo unico richiamato nel comma precedente.

Art. 11.

Nella prima applicazione della presente legge possono essere trasferiti a domanda nel servizio tecnico di artiglieria o nel servizio tecnico della motorizzazione gli ufficiali che, ammessi col grado di capitano, a compiere, rispettivamente, il corso superiore tecnico di artiglieria, o di specializzazione elettronica, o superiore di specializzazione in ottica, o il prescritto periodo di aggregazione al servizio tecnico della motorizzazione, non abbiano potuto, a suo tempo, essere trasferiti nei rispettivi servizi tecnici, perchè promossi al grado di maggiore prima di aver compiuto uno dei predetti corsi o il periodo di aggregazione.

Il trasferimento nel servizio tecnico di artiglieria o in quello della motorizzazione per gli ufficiali di cui al comma precedente ha la decorrenza che avrebbe avuto se a suo tempo gli ufficiali non avessero rivestito il grado di maggiore.

Art. 12.

Sono abrogate le disposizioni relative al reclutamento degli ufficiali dei servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione in contrasto con la presente legge

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1956, n. 918.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Gavino Martire, in regione Bancali del comune di Sassari.

N. 918. Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sassari in data 25 ottobre 1955, integrato con dichiarazione del 1° febbraio 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Gavino Martire, in regione Bancali del comune di Sassari.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 11. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1956, n. 919.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, in località Codromaz del comune di Prepotto (Udine).

N. 919. Decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 21 dicembre 1955, integrato con dichiarazione del 31 stesso mese, relativo alla erezione della parrocchia di San Tommaso Apostolo, in località Codromaz del comune di Prepotto (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 12. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 1956, n. 920.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Martino V. C., in frazione Privano del comune di Bagnaria Arsa (Udine).

N. 920. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 30 settembre 1955, relativo all'erezione della parrocchia di San Martino V C., in frazione Privano del comune di Bagnaria Arsa (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 28. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 1956, n. 921.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di D. N. Gesù Cristo Re, in San Severo (Foggia).

N. 921. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di San Severo in data 17 settembre 1954, integrato con altro decreto del 22 aprile 1955, e con dichiarazione del 12 ottobre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di D. N. Gesù Cristo Re, in San Severo (Foggia), con la dote costituita da un appezzamento di terreno, situato in San Severo, donato dal sac. don Michele Italo Vittorio Pisante.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 27. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 1956, n. 922.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle suore di Nostra Signora del SS.mo Rosario di Monteils del Terzo Ordine di San Domenico.

N. 922. Decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di procura, in Roma, della Congregazione delle suore di Nostra Signora del SS.mo Rosario di Monteils del Terzo Ordine di San Domenico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 26. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 luglio 1956.

Nomina dei rappresentanti dei pensionati in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, relativa alla estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Visto il proprio decreto in data 6 settembre 1954, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Considerato che per effetto dell'art. 8 della legge medesima si rende necessario procedere alla integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto con l'aggiunta di due rappresentanti della categoria dei pensionati assistiti;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

I signori Angoni dott. Angelo e Anselmi Alfredo sono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie in rappresentanza dei pensionati assistiti dall'Istituto medesimo ai sensi dell'art. 8 della legge 4 agosto 1955, n. 692.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1956

GRONCHI

VIGORELLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1956
Registro n. 12 Lavoro e previdenza, foglio n. 340

(4011)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1956.

Nomina del prof. dott. ing. Algeri Marino a presidente del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 433, ratificato con la legge 15 febbraio 1953, n. 83, istitutivo del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, registro n. 21 Ufficio riscontro poste, foglio n. 43, relativo alla nomina dei componenti del Consiglio predetto per il quadriennio 5 maggio 1956-4 maggio 1960;

Visto il verbale della 83ª adunanza del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni tenuta il giorno 16 luglio 1956, nella quale, a norma dell'art. 5 del citato decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 433, il professore dott. ing. Algeri Marino è stato designato presidente del Consiglio superiore stesso;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Il prof. dott. ing. Algeri Marino è nominato presidente del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni per il quadriennio di carica del Consiglio medesimo, di cui alle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1956

GRONCHI

BRASCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1956
Registro n. 28 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 157. — FAGGIANI

(4069)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1956.

Elevazione della Sezione dell'Ispettorato del lavoro di Ferrara ad Ispettorato provinciale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, che prevede l'istituzione di Ispettorati provinciali del lavoro in tutti i capoluoghi di Provincia che non siano capoluoghi di Regione;

Visto il proprio decreto 25 novembre 1952, con il quale è stata istituita a Ferrara una Sezione dell'Ispettorato regionale del lavoro di Bologna, con circoscrizione comprendente la provincia di Ferrara;

Decreta:

A decorrere dal 1° luglio 1956, la Sezione dell'Ispettorato del lavoro con sede a Ferrara è elevata ad Ispettorato provinciale del lavoro, con circoscrizione comprendente la provincia di Ferrara.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1956
Registro n. 12 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 17. — GALEANI

(3985)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1956.

Elevazione della Sezione dell'Ispettorato del lavoro di Sondrio ad Ispettorato provinciale ed attribuzione della circoscrizione e della denominazione di Ispettorato provinciale all'Ispettorato del lavoro di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1955, n. 520, che prevede l'istituzione di Ispettorati provinciali del lavoro in tutti i capoluoghi di Provincia che non siano capoluoghi di Regione;

Visto il proprio decreto 21 gennaio 1953, con il quale è stata istituita a Sondrio una Sezione dell'Ispettorato interprovinciale del lavoro di Como, con circoscrizione comprendente la provincia di Sondrio;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° aprile 1956, la Sezione dell'Ispettorato del lavoro con sede a Sondrio è elevata ad Ispettorato provinciale del lavoro, con circoscrizione comprendente la provincia di Sondrio.

Art. 2.

Dalla stessa data l'Ispettorato del lavoro di Como assume la denominazione di Ispettorato provinciale, con circoscrizione comprendente la provincia di Como.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1956
Registro n. 12 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 18. — GALEANI

(3983)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1956.

Nomina del dott. Antonino Basile a consigliere di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riguardante la costituzione dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1954 (registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1954, registro n 1 Tesoro, foglio n. 281), con il quale, tra l'altro, in sostituzione dell'Ispettore generale di ragioneria sig. Alberigo De Novellis venne nominato consigliere di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato il rag. Carlo Steidl direttore capo di ragioneria di 1ª classe;

Considerato che il rag. Carlo Steidl, con provvedimento in corso, è collocato a riposo a partire dal 1° giugno 1956;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sostituzione del medesimo con altro funzionario della Ragioneria generale dello Stato;

Decreta:

L'ispettore generale dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato dottor Basile Antonino è nominato, dal 1° giugno 1956, consigliere di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato in sostituzione del direttore capo di ragioneria di 1ª classe rag. Carlo Steidl, collocato a riposo dalla data suindicata.

Roma, addì 21 giugno 1956

Il Ministro: MEDICI

(4065)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1956.

Nomina del rappresentante dei pensionati in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 692, relativa alla estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia;

Visto il proprio decreto in data 3 luglio 1953, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico;

Considerato che per effetto dell'art. 8 della legge medesima si rende necessario procedere alla integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto con l'aggiunta di un rappresentante della categoria dei pensionati assistiti;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale;

Decreta:

Il sig. Bigi Ferruccio è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico in rappresentanza dei pensionati di invalidità e vecchiaia assistiti dall'Ente medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 luglio 1956

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(4612)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1956.

Ricostituzione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per il triennio 1° gennaio 1956-31 dicembre 1958.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, con il quale venne istituita l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visti gli articoli 3 e 14 dello statuto dell'Associazione suddetta, approvato con regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il regio decreto-legge 17 febbraio 1936, n. 421, convertito nella legge 2 giugno 1936, n. 1318, con il quale sono state apportate modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione, del Consiglio tecnico e del Collegio sindacale della Associazione citata;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Consiglio tecnico della Associazione stessa per il triennio 1° gennaio 1956-31 dicembre 1958;

Viste le designazioni fatte dalla Confederazione generale dell'industria italiana e dalla Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per il triennio 1° gennaio 1956-31 dicembre 1958 è composto dai signori:

Chiappa ing. Luigi e Rampolla del Tindaro ingegnere Emilio: designati dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Foffano ing. Pietro, Sandulli ing. Domenico, Scalzo ing. Luigi e Zonghi ing. Pietro: designati dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione tra i direttori di sezione;

Bianchini dott. Gino: per il Ministero dell'industria e del commercio;

Medici prof. Mario e Sparacio ing. Vito: per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 2.

Il Consiglio tecnico sarà presieduto dal prof. ingegnere Francesco Roma, vice presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1956

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
CORTESE

(3982)

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1956.

Modificazione dei confini del territorio della provincia di Gorizia compreso nella zona faunistica delle Alpi.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1940, col quale sono stati delimitati i confini della zona faunistica delle Alpi;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla modifica di tutti i confini per quanto riguarda il territorio della provincia di Gorizia;

Uditi i pareri della Federazione italiana della caccia, del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia e del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste (Sezione 3ª);

Decreta:

Ai sensi dell'art. 5 del sopracitato testo unico, i confini del territorio della provincia di Gorizia compreso nella zona faunistica delle Alpi vengono estesi in modo da comprendere l'intero territorio del comune di Grado.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 agosto 1956

p. *Il Ministro*: VETRONE

(3911)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale della sorgente « Augusta »

Con decreto n. 647 del 4 agosto 1956, il sig. Raffo Alfredo fu Andrea, domiciliato a Castelletto d'Orba (Alessandria), è autorizzato alla libera vendita, ad uso di bevanda, dell'acqua minerale bicarbonato-salso-solfato-alcalina terrosa della sorgente denominata « Augusta », che sgorga nel territorio del comune di Castelletto d'Orba (Alessandria), località Tana.

L'acqua sarà venduta in bottiglie di vetro verde della capacità di litri uno, mezzo litro ed un quarto di litro, contrassegnate da etichette stampate su carta azzurra delle dimensioni rispettivamente di cm. 17 x 11, cm. 13 x 8 e cm. 10 x 7.

Sull'etichetta in alto è scritto « Acqua minerale da tavola ».

Nella parte centrale, sopra un cerchio di colore bleu-scuro, figurano in bianco le parole « diuretica-digestiva-antiurica » e in mezzo vi è una fontana e le scritte « Sorgente Augusta » (in bianco) « bicarbonato salso » (a sinistra della fontana) « Alcalina-leggera » (a destra della fontana) e sotto « Ottima per bambini, malati, convalescenti ».

Nella parte sinistra dell'etichetta sono riportati i dati relativi alle costanti fisico-chimiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo le analisi eseguite il 2 marzo 1953 dal prof. Andrea Gandini, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Genova, ed in fondo la frase « Addizionata di gas acido carbonico ».

Nella parte destra sono riportate le indicazioni clinico-terapeutiche, in data 15 luglio 1953, redatte dal prof. Michele Mancara, direttore della cattedra di idrologia medica della Clinica medica generale dell'Università di Genova.

In fondo è riprodotta la ragione sociale « Prop. Terme Fonti-Feja-Castelletto d'Orba (Alessandria) ».

Sulla cornice bianca, in basso sono riprodotti gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento costruito nelle vicinanze della sorgente, nel comune di Castelletto d'Orba, e l'acqua minerale verrà imbottigliata con la aggiunta di gas acido carbonico La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona, in modo da garantirle da eventuali alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

(3956)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 25 giugno 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. dott. Manfred Schullern, Console generale di Austria a Trieste, con giurisdizione sulle provincie di Trieste, Gorizia e Udine.

(3959)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto stesso anno, è stato respinto, perchè infondato, il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 1° luglio 1955 dalla signora Bottega Gennarina nata Giancesare, avverso il provvedimento di denegata riammissione nell'incarico di assistente nella rivendita n. 28 in L'Aquila.

(4052)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa di consumo « La Foce », con sede in Foce di Sassa (L'Aquila)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° agosto 1956, il rag. Angelo Zia è stato nominato commissario della Società cooperativa di consumo « La Foce », con sede in Foce di Sassa, in sostituzione dell'avvocato Massimo Nardis, dimissionario.

(3900)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Unione Nazionale Aeronautica del Lavoro U.N.A.L. », con sede in Cagliari, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° agosto 1956, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Unione Nazionale Aeronautica del Lavoro U.N.A.L. », con sede in Cagliari, costituita in data 11 gennaio 1951 con atto del notaio dott. Francesco Lecci, e la nomina del commissario nella persona del rag. Vittorio Palomba.

(3901)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Brà (Cuneo)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1956, registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 58, è stato approvato, previo lo stralcio delle due zone indicate nelle premesse, il piano regolatore generale del comune di Brà (Cuneo).

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(3893)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno lungo il fiume Oliva, in comune di Amantea (Cosenza).

Con decreto 5 aprile 1956, n. 2917 del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno sita lungo il fiume Oliva, in comune di Amantea (Cosenza), (ricadente nel foglio n. 31 del catasto del comune di Amantea e contigua alle particelle numeri 53, 36, 68, 54, 37, 32, 38, 27 e 83) della superficie convalidata in data 22 gennaio 1954 dall'Ufficio del genio civile di Cosenza in mq. 35144 ed indicata nella planimetria vistata dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale di Cosenza il 4 aprile 1955, in scala 1:1000 (e dall'ingegnere capo del Genio civile di Cosenza il 22 gennaio 1954) planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3859)

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno sita lungo il fiume Meschio, in comune di Colle Umberto (Treviso).

Con decreto del 29 febbraio 1956, n. 2063 emesso dal Ministero dei lavori pubblici, di concerto con quello delle finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di una zona di terreno sita lungo il fiume Meschio, in comune di Colle Umberto (Treviso), segnata nel catasto dello stesso Comune, sezione A, foglio 1°, mappale numero 253, della superficie di ettari 0.01.24, ed indicata nella planimetria 23 maggio 1955 in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso, che fa parte integrante del decreto stesso.

(3860)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di abilitazione

Il dott. Giuseppe Mosconi, nato a San Martino Buon Albergo (Verona) il 16 maggio 1915, ha presentato a questo Ministero istanza intesa ad ottenere il rilascio del duplicato del proprio diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista conseguito presso la Università di Siena a seguito degli esami di Stato sostenuti nella sessione dell'anno 1940 ed andato smarrito presso detta Università durante l'occupazione di quell'Ateneo da parte delle forze militari alleate.

Se ne dà notizia ai sensi del combinato disposto degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Siena.

(3958)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Claudio Cocchini, nato a Spoleto il 3 agosto 1922, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Roma in data 19 agosto 1947, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1946-1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(4053)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Maremma tosco laziale

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1956 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 178) è stato disposto nei confronti della ditta BIOZZI Guido e Luigi fu Paolo:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3622, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 20 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 9.43.54);

c) la determinazione in L. 1.074.690, arrotondate ai sensi di legge a L. 1.070.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1956 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 177) è stato disposto nei confronti della ditta COMPORTI Fiorina fu Luigi:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3940, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 5.83.14);

c) la determinazione in L. 489.835, arrotondate ai sensi di legge a L. 485.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1956 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 180) è stato disposto nei confronti della ditta GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE Marcella in CERIANA MAINERI fu Giulio:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4355, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 8);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 50.68.26);

c) il differimento a successivo provvedimento, della determinazione dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5 %, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1956 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 176) è stato disposto nei confronti della ditta PETROCCHI Giuseppe fu Andrea:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 3).

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 69.28.69);

c) la determinazione in L. 4.358.820, arrotondate ai sensi di legge a L. 4.355.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 1956 (registro n. 19 Agricoltura, foglio n. 179) è stato disposto nei confronti della ditta TORALDO Antonio di Bernardo:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 29 dicembre 1952, n. 4396, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 9);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 17.59.32);

c) il differimento a successivo provvedimento, della determinazione dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria 5 %, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

(4022)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Debito Comuni di Sicilia 5 %	10458	72,39	Mantegna di Gangi *Emma* fu Benedetto, moglie di Martinez Gabriele, dom. a Palermo.	Mantegna di Gangi *Emmanuella* fu Benedetto, ecc., come contro.
Id.	10488	2.372,57	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	238315	2.065 —	Fucà *Rosina* fu Natale nubile, dom. in Termini Imerese (Palermo).	Fucà *Rosalia* fu Natale, ecc., come contro.
Rendita 3,50 % (1934)	335852	973 —	Comune di San Maurizio Canavese (Torino), l'usufrutto vitalizio spetta a Beltramo *Leandro* fu Giuseppe.	Come contro, l'usufrutto vitalizio spetta a Beltramo *Domenico Leandro* fu Giuseppe.
Id.	14223	350 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. in Vignolo, frazione del comune di Mezzanego (Genova).	*Rebussione* Antonio fu Gerolamo, ecc., come contro.
Id.	57383	413 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	81003	280 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	668415	280 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. a Mezzanego (Genova).	*Rebussione* Antonio fu Gerolamo, ecc., come contro.
Id.	681918	770 —	*Rebosione* Antonio fu Gerolamo, dom. a Vignolo di Mezzanego (Genova).	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	220575	1.225 —	Arbore Elvira fu Gennaro, moglie di Palmieri *Giuseppe*, dom. a Foggia, dotale.	Come contro, moglie di Palmieri *Giangiuseppe*, dom. a Foggia, dotale.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(3796) Roma, addì 31 luglio 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 607 — Data: 12 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Bianchi Stefano di Vito — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 10 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Dessena Tomesani Egle fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 351 — Data: 28 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Zirone Angelo di Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 5 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Picone Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 16 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Pace Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 13 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Lisi Marino di G. Battista — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 3 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Terni — Intestazione: Pettinacci Pietro di Arcangelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data: 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pesaro — Intestazione: Pompei Tommaso — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 3000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 agosto 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(3998)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 190

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 agosto 1956

1 Dollaro USA	624,81
1 Dollaro canadese	638,287
1 Franco svizzero lib.	145,80
1 Corona danese	90,05
1 Corona norvegese	87,22
1 Corona svedese	120,95
1 Fiorino olandese	163,765
1 Franco belga	12,529
100 Franchi francesi	177,625
1 Franco svizzero acc.	143,12
1 Lira sterlina	1742,125
1 Marco germanico	149,065

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit. 24,035	per uno scellino
Egitto	1794,55	per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dal Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Cagliari;

Dispone:

1. Il sig. Antonio Raimondo Mulas fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Urzulei (Nuoro).
2. Il dott. Mario Spiga di Eugenio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monserrato (Cagliari).
3. Il sig. Salvatore Ortu fu Antioco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Orotelli (Nuoro).
4. Il sig. Giovanni Fois fu Giacomo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Perfugas (Sassari).
5. Il sig. Antonio Contu Patteri fu Priamo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ierzu (Nuoro).
6. Il sig. Luigi Pischedda fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Suni (Nuoro).
7. Il sig. Giovanni Caboni di Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasor (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(3993)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il sig. Francesco Lauletta fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Marsicovetere (Potenza).
2. Il dott. Nicola Buffoni fu Ludovico è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Filandari (Catanzaro).
3. Il sig. Giacomo Racana di Pasquale è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietrapertosa (Potenza).
4. Il sig. Antonio Chirò fu Alfonso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Poggio Imperiale (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1956.

Il direttore generale: FORMENTINI

(3992)

Conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1. Il cav. Giuseppe Bossola fu Adolfo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gubbio (Perugia).
2. Il geom. Pietro Buroni fu Eugenio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cagli (Pesaro).
3. Il dott. G. Battista Gnoni fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Umbertide (Perugia).
4. Il sig. Ariodante Colletta fu Igino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalto Marche (Ascoli Piceno).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(3991)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 23 marzo 1955, n. 340.2.12/13476, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1953;
Vista la nota del Prefetto di Bergamo, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dott. Alfio Monastra trasferito ad altra sede, ed il dott. Michele Di Sieno nella qualità di componente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Alfio Monastra e del dott. Michele Di Sieno sono nominati rispettivamente componente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1953, il dott. Lino Agrifoglio ed il dott. Carlo Cardamone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 13 agosto 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4073)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esame speciale per il conferimento di ventotto posti di assistenti sanitarie visitatrici provinciali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti addì 21 aprile 1956 (registro n. 5 Presidenza, foglio n. 103), con il quale fu indetto un concorso per esame speciale per il conferimento di ventotto posti di assistenti sanitarie visitatrici provinciali (gruppo *C*, grado 11°) nei ruoli dell'Amministrazione della sanità pubblica;
Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice del predetto esame di concorso;
Visto il regio decreto 25 dicembre 1942, n. 1486;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4 e n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esame speciale per il conferimento di ventotto posti di assistenti sanitarie visitatrici provinciali di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:
Pandolfini dott. Vittorio, ispettore generale medico.

Membri:
Ciocchi dott. Armando, ispettore generale medico;
Olivotti dott. Sergio, direttore di divisione;
Bevere prof. dott. Lorenzo, docente in igiene;
De Camillis Itala, direttrice di Scuola per assistenti sanitarie visitatrici.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno esercitate dal dott. Alfonso De Silva, direttore di sezione del Ministero dell'interno, in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa graverà sul capitolo 266 del bilancio 1956-57 del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, a norma di legge, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 luglio 1956

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
TESSITORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1956
Registro n. 9, *foglio n.* 129

(4005)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esame speciale per il conferimento di tre posti di assistenti sanitarie visitatrici capo zona di 1ª classe.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti addì 19 aprile 1956 (registro n. 5 Presidenza, foglio n. 59), con il quale fu indetto un concorso per esame speciale per il conferimento di tre posti di assistenti sanitarie visitatrici capo zona di 1ª classe (gruppo *B*, grado 9°) nei ruoli dell'Amministrazione della sanità pubblica;
Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice del predetto esame di concorso;
Visto il regio decreto 25 dicembre 1942, n. 1486;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4 e n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esame speciale per il conferimento di tre posti di assistenti sanitarie visitatrici capo zona di 1ª classe (gruppo *B*, grado 9°), di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:
Pandolfini dott. Vittorio, ispettore generale medico.

Membri:
Ciocchi dott. Armando, ispettore generale medico;
Olivotti dott. Sergio, direttore di divisione;
Bevere prof. dott. Lorenzo, docente in igiene;
De Camillis Itala, direttrice di Scuola per assistenti sanitarie visitatrici.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno esercitate dal dott. Alfonso De Silva, direttore della sezione del Ministero dell'interno, in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa graverà sul capitolo n. 266 del bilancio 1956-57 del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, a norma di legge, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 luglio 1956

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
TESSITORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1956
Registro n. 9, *foglio n.* 78

(4006)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Esclusione dalla graduatoria di alcuni vincitori del concorso pubblico a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 che reca norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1956, n. 3734, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1956 bilancio Trasporti, al registro n. 8, foglio n. 39 col quale sono state approvate le graduatorie del concorso a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1954, n. 139;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41.1/202/112067 in data 13 luglio 1956,

Sentito il Consiglio di amministrazione:

Decreta:

I candidati Santurri Donato, Di Felice Elio e Degiorgi Dario classificati, rispettivamente, al 4°, 16° e 24° posto nella graduatoria di cui al decreto Ministeriale 28 marzo 1956, numero 3734 specialità elettricisti e radiotecnici - citato nelle premesse, vengono esclusi dalla graduatoria stessa perchè non trovati in possesso dei requisiti fisici per disimpegnare le mansioni di capo tecnico di 3ª classe.

Il candidato Dr Lorenzo Dionigi classificato al 23° posto nella medesima graduatoria e specialità, viene escluso perchè sprovvisto, alla data di scadenza indicata dal relativo bando, del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1956
Registro n. 11 *Uff. riscontro ferrovie, foglio n.* 61. — BARNABA

(4075)

PREFETTURA DI SIENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 16 marzo 1956, n. 10039, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1953;

Rilevato che i candidati Brettoni Edoardo, Sassetti Emilio e Biagini Walter hanno rinunciato rispettivamente alle condotte di Montepulciano (Gracciano), Cetona (Piazze) e Monticiano (San Lorenzo a Merze);

Visto l'esito delle interpellanze rivolte ai candidati Sassetti e Biagini per le sedi resesi vacanti e chieste dai medesimi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa, per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Biagini dott. Walter di Aliberto: Cetona (Piazze);
2) Migliorini dott. Sergio fu Sabatino: Montepulciano (Gracciano);
3) Ferri dott. Augusto di Marat: Monticiano (San Lorenzo a Merse).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 21 luglio 1956

Il prefetto: FERRO

(3941)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 60917-Div. 3ª san. in data 4 gennaio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1952;

Visto il decreto n. 62728-Div. 3ª san. in data 4 gennaio 1956, con il quale sono stati dichiarati vincitori delle condotte mediche di cui sopra;

Visti i decreti n. 5774-Div. 3ª san., n. 9861-Div. 3ª san., n. 13941-Div. 3ª san., n. 16992-Div. 3ª san., n. 19895-Div. 3ª san., n. 22944-Div. 3ª san., n. 24896-Div. 3ª san. e n. 27500-Div. 3ª san. rispettivamente in data 3 febbraio 1956, 25 febbraio 1956, 22 marzo 1956, 12 aprile 1956, 27 aprile 1956, 19 maggio 1956, 8 giugno 1956 e 3 luglio 1956, con i quali sono stati dichiarati vincitori delle condotte mediche resesi vacanti per rinuncia da parte dei candidati;

Ritenuto che il dott. Perasso Sebastiano, vincitore della condotta medica consorziale di Castelletto Merli-Odalengo Piccolo, non ha assunto servizio nel termine stabilito e pertanto è da considerarsi rinunciatario alla condotta stessa;

che, quindi, deve procedersi all'assegnazione della condotta medesima al candidato che segue in graduatoria, tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato nella domanda di ammissione al concorso;

Ritenuto che il dott. Garibaldi Valerio ed il dott. Fè Demetrio hanno fatto presente di rinunciare all'eventuale nomina alla condotta consorziale medica di Castelletto Merli-Odalengo Piccolo come risulta da dichiarazioni in atti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il dott. Pertica Giovanni è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale Castelletto Merli-Odalengo Piccolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Castelletto Merli e di Odalengo Piccolo.

Alessandria, addì 19 luglio 1956

Il prefetto: ADAMI

(3940)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1953, indetto con decreto prefettizio, n. 1679 in data 9 aprile 1954;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Nardi Sergio	punti	57,521	su 100
2. Carmassi Piero	»	57,02	»
3. Mengozzi Ferdinando	»	55,08	»
4. Ferrini Alessandro	»	54,28	»
5. Coccoli Gino	»	53,48	»
6. Pupi Luigi	»	52,85	»
7. Pertici Silvano	»	52,58	»
8. Bastianelli Roberto	»	52,09	»
9. Baronti Eschini Ledo	»	51,71	»
10. Confortini Pellegrino	»	51,556	»
11. Bagnoli Alfredo	»	51,055	»
12. Biasci Italo	»	51,06	»
13. Ruggeri Carlo	»	50,61	»
14. Sbrana Sergio	»	50,51	»
15. Emdin Ruben	»	50,28	»
16. Chini Pierandrea	»	50,03	»
17. Putamorsi Renato	»	49,88	»
18. Di Costanzo Luigi	»	49,59	»
19. Fanesi Renato	»	49,49	»
20. Galligani Giorgio	»	40,26	»
21. Pizzirani Pirano	»	49,02	»
22. Fedi Zeno		48,81	
23. Pellegrini Luciano	»	47,30	»
24. Quadrini Luigi	»	44,57	»
25. Eberle Ugo	punti	43,60	su 100
26. Belvederesi Vittorio	»	42,62	»
27. Taborelli Giusto	»	42,50	»
28. Neri Giovanni	»	42,47	»
29. Pezzica Giacomo	»	42,31	»
30. Fiorentini Delfino	»	41,46	»
31. Grazzini Gildo	»	40,06	»
32. Magni Aldo	»	38,57	»
33. Ceccotti Leonida	»	38,50	»
34. Kutufà Paolo	»	38,30	»
35. Pini Elio	»	38,00	»
36. Di Nardo Luciano	»	35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 7 agosto 1956

Il prefetto: DE BERNART

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1953, indetto con decreto prefettizio n. 1679 del 9 aprile 1954;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria stessa;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno di essi indicata

1) Nardi Sergio: Montecatini Val di Cecina;

2) Carmassi Piero: Guardistallo Montescudaio Casale Marittimo (consorzio);

3) Mengozzi Ferdinando: Riparbella Castellina Marittima (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 7 agosto 1956

Il prefetto: DE BERNART

(4027)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.